

Esclusiva fuori dal monte salari Arriva al traguardo il contratto dei medici

Paolo Del Bufalo

■ Contratti in porto per i 139mila medici e dirigenti non medici del Servizio sanitario nazionale. La firma finale è arrivata ieri all'Aran dopo che nei giorni scorsi la Corte dei conti aveva bocciato l'immissione dell'indennità di esclusiva nel monte salari. Così, prima della firma, il testo è stato corretto, cancellando la «dichiarazione congiunta n. 1» che prevedeva l'inserimento, salvando però la rivalutazione dell'indennità.

Ora medici e dirigenti potranno avere aumenti (e arretrati) nella busta paga di maggio: il contratto è operativo al momento della pubblicazione del testo sul sito dell'Aran.

Il secondo biennio economico 2008-2009 vale per i medici 179 euro mensili medi lordi procapite e 152 per i dirigenti non medici. Con arretrati che vanno da 3.500 euro circa per i primari ai 2mila per i neo dotto-

ri. In tutto 452 milioni di aumenti a livello nazionale, ma altri (100,8% in più del monte salari, circa 57 milioni) potranno arrivare dalle Regioni senza debiti per premiare i risultati ottenuti sugli obiettivi di miglioramento dei servizi ai cittadini. Con il contratto arrivano anche le sanzioni previste dalla riforma Brunetta, adattate alla specificità medica.

Accanto alla buona notizia del contratto ieri è arrivata la bocciatura alla camera, da parte della commissione Affari costituzionali, del Ddl sul governo clinico in cui si ridisegna la libera professione dei medici, allargata anche al personale. Motivo: troppe ingerenze nell'autonomia delle Regioni. Il Ddl è stato bocciato anche dalla Ragioneria generale dello Stato perché molte delle norme comportano nuovi oneri a carico dello Stato.

© RIPRODUZIONI RISERVATA

